

7 giorni A SAN FELICE

SALUTIAMOCI COSÌ

Dal 12 settembre non sono più Parroco di San Felice. La Parrocchia rimane, comunque, affidata a me come Vicario, fino all'ingresso del nuovo Parroco. Questioni giuridiche a parte, è l'ultima volta che scrivo sul giornalino come uno di voi. Forse potrà capitare di scrivervi ancora, per qualche imprevedibile circostanza; ma non sarà la stessa cosa.

Lascio così questo carissimo giornalino: una delle intuizioni più intelligenti della vita sanfelicina. E, con lui, lascio tante persone e tante cose ugualmente care, una realtà che ho amato con donazione che spero sia stata totale, almeno per quanto è possibile alla nostra imperfezione umana. Proprio per questo, la mia parola, che ha cercato di essere sempre stimolante, è apparsa talvolta impietosa nel denunciare limiti, giudicandoli superabili.

Ho sempre avuto fiducia in voi ed in San Felice. Ho sempre creduto molto nelle grandi potenzialità di questo Quartiere. Alcune di queste potenzialità si sono ormai trasformate in felici realizzazioni, altre ancora attendono di emergere. Penso che Don Giampiero, per esempio, riuscirà a far saltare la bocca del cratere giovanile, facendo così emergere in tutta la sua ricchezza l'energia di una montagna, solo all'apparenza fredda e vuota.

Forse quello che io potevo dare ormai l'ho dato e, proprio per questo, il Signore mi destina ad un altro incarico. Come sapete, è un incarico che mi spaventa. Spero solo che Dio continui ad operare per me i suoi miracoli e ne compia di maggiori, in proporzione delle maggiori necessità. Per questo, mi affido alle preghiere di tutti voi, soprattutto a quelle (che valgono di più) di coloro che sono meno abituati a pregare.

Rimarremo uniti nella «Comunità dei santi» e, quando durante la Messa ricorderò la Chiesa «diffusa su tutta la terra», penserò in modo particolare a questo lembo di terra per il quale ho faticato e che mi ha ripagato con tante e profonde soddisfazioni. Mi è impossibile dire la gratitudine che ho per moltissimi di voi; li vorrei nominare tutti, ma affido l'elenco a Dio, dinnanzi al quale nulla va perduto. Ricordo una persona sola: Don Gabriele, dal quale mi separo dopo che siamo stati fraternamente insieme per dieci anni tondi. tondi. Vogliategli bene; lo merita, perché è un Prete che ci crede davvero e si dà senza misura.

A ricordarmi tutti voi c'è ad un altare della Basilica di Treviglio il corpo di San Felice I Papa... e davanti a casa mia la sede del Partito Repubblicano con dipinta una grande edera. **Don Enrico**

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente per il Vostro generoso contributo alla Festa di San Felice il cui ricavato è stato offerto al nostro Comitato. Abbiamo il piacere di informarVi che organizzeremo, presso il cinema della parrocchia, un incontro-dibattito sul tema: «Leucemia: obiettivo guarigione» al quale parteciperanno il Prof. G. Masera della Clinica Pediatrica dell'Università di Milano e il Sig. G. Verga, Presidente del nostro Comitato. Sperando in incontrarVi in tale occasione Vi salutiamo con viva cordialità.

Comitato M.L. Verga

PASSI DI UN CAMMINO

Ho saputo con certezza che sarei diventato prete (poiché la storia della mia vocazione è stata un po' «avventurosa») da don Enrico, il 27 agosto 1973, dopo una settimana circa che lo conoscevo. Mi aveva colpito, in quel momento e in quell'incontro, la schiettezza non schematica, non «clericale», a cui un po' il seminario mi aveva abituato. E il mio sacerdozio è stato accompagnato dalla sua vicinanza, dalla sua paternità.

Spesso, parlando con tanti compagni preti, ho avuto occasione di ritenermi fortunato perché mi era possibile vivere con un parroco accogliente, rispettoso della persona, preoccupato realmente del bene della Chiesa, discreto nei richiami, senza dopiezza o calcolo.

Ho imparato ad apprezzare la sua fede ferma e paziente, e vorrei indicare alcuni punti fermi di un modo di pensare e di vivere la pastorale che mi sono stati di grande aiuto; e che credo abbiano segnato in modo positivo la vita della parrocchia.

Innanzitutto l'amore alla verità, anche a costo della crudenza: ho in mente in particolare certe prediche, così fuori dallo schema rituale, o pietistico, che ci hanno costretto a guardare in faccia il nocciolo della fede. O certi articoli sul giornalino; o ancora certi atteggiamenti, che ti spiazzavano perché non erano «secondo il copione».

Ma c'è un aspetto dell'impostazione pastorale di don Enrico che mi ha sempre molto colpito: da un lato la sua immagine di parroco come servitore dell'unità della Chiesa locale, e dall'altro la concezione stessa di Chiesa non come somma di associazioni od istituzioni, ma come

segue dalla 1ª pagina

PASSI DI UN CAMMINO

l'insieme di **cristiani adulti e missionari**. Insomma, l'attenzione più grande mi è sempre sembrata rivolta al crescere dei cristiani, attraverso varie forme, ma in modo da vivere con integrità la loro fede ovunque. Un amore alla libertà dello spirito piuttosto che un desiderio di organizzazione ad oltranza. Uno spazio ai vari carismi e temperamenti piuttosto che un incasellamento in varie « istituzioni ». Di qui — è l'ultimo rilievo anche se ne vorrei fare tantissimi altri — nasce la visione della fede come sorgente di un **impegno vero per l'uomo** in ogni ambiente e in ogni circostanza. Mi ha confermato sempre nel desiderio di incarnare la fede nei vari ambienti. So che don Enrico ha sempre sentito il mio personale impegno nella scuola come un modo di servire la parrocchia, ma conosco anche la passione con cui ha sostenuto i cristiani a vivere la fede non come rifugio o alibi, o come sentimentalismo intimista, ma come sorgente di vita più autentica ed umana in ogni ambiente. Una conferma paterna e amorosa, umile e discreta, della fiera di essere cristiani. E' questo il mio grazie.

don Gabriele

DIECI ANNI di

conoscenza è un tratto di vita significativo. Tanti ne sono passati da che ho incontrato Don Enrico qui a San Felice. Battesimo di due figlie, Comunione e Cresima di altri due figli; tutta la famiglia ha vissuto un'esperienza parrocchiale con questo Parroco.

Uomo di fede profonda, uomo innamorato della Verità, si è sempre sforzato di aiutarci a trovare la nostra strada spirituale, senza scoraggiarsi mai. Qualche sanfelicino non l'ha capito: forse reclamava un Parroco più fattivo dal punto di vista materiale. Ma Don Enrico è stato sempre fedele alla sua missione spirituale lasciando ai laici il loro spazio nelle molte attività della Parrocchia. Don Enrico così com'è lo si è capito dai suoi scritti apparsi puntualmente su questo giornale. Chi li ha letti credo abbia potuto beneficiare di una luce nella ricerca della propria fede nella vita di ogni giorno. Un grazie di cuore al mio Parroco con la soddisfazione di aver potuto collaborare un pò con lui e l'augurio più vivo per il suo nuovo impegnativo incarico.

Giancarlo Casiroli Stefanini

GRAZIE, DONGA

Ricordo perfettamente quel pomeriggio di 10 anni fa, così come rimangono scolpiti nella nostra mente e nel nostro cuore quei fatti o quegli incontri che segnano in modo profondo la storia di ciascuno di noi. Mi apprestavo a varcare la soglia di casa come ogni giorno per un intenso pomeriggio di sport al Malaspina: tennis, calcio e ping-pong erano il mio programma. Prima di uscire, le solite raccomandazioni della mamma: « Vai piano in bici, torna prima che faccia buio, ecc. — e in più quel giorno aggiunse, col tono più di un ordine che di una raccomandazione, — e va' in parrocchia a salutare don Gabriele, il nuovo sacerdote! ». Che noia interrompere una partita di ping-pong per correre in parrocchia! Pomeriggio rovinato. E poi che cosa gli dico al nuovo prete? Prima a Milano, in parrocchia andavo a giocare a calcio e a bigliardino, ma adesso qui c'è il Malaspina! Lo saluterò domenica a Messa, il prete. Ma sapevo che per evitare grane i « consigli » della mamma andavano seguiti. Sacrificai così otto minuti del mio preziosissimo tempo per assolvere l'obbligo im-

segue in 3ª pagina



Foto di Monica Gancia

LETTERA DAL BUNKER

Con l'equinozio d'autunno possiamo salutare definitivamente l'estate che noi sanfelicini avevamo festeggiato con un certo anticipo e con molto successo con la prima «festa del quartiere».

La stagione dei frutti ha portato grosse novità anche in campo politico, sia in sede nazionale con le elezioni e la formazione del nuovo governo, sia a Segrate con la formazione di una nuova giunta, che si regge però sulla stessa maggioranza che sosteneva la precedente: un frutto riciclato, quindi.

Con molto anticipo sull'autunno, invece, si avvizisce la volontà di alcuni consiglieri comunali di continuare una battaglia a prima vista inutile e, come foglie sec-

che, volano le lettere di dimissioni.

Procediamo con ordine e telegraficamente: la Giunta sostenuta da comunisti, socialisti, socialdemocratici, con alla testa il sindaco repubblicano Properzy venne messa in crisi da una levata di scudi dei socialdemocratici, che chiedono, come è di moda, un chiarimento e ottengono, come da copione, un assessorato alla nuova giunta.

Il repubblicano Properzy passa da sindaco a assessore alla pubblica istruzione e viene eletto sindaco il comunista Bozzi che già lo fu dalla caduta di Orifici fino alle elezioni comunali del 1980.

La composizione della maggioranza rimane invariata.

Tra le file della minoranza alcuni consiglieri giudicano vana la azione di controllo che una minoranza ha come obiettivo fisiologico e due di loro, prima il radicale Interlando e poi l'indipendente Ruju eletto nella lista DC presentano le dimissioni: il primo le ha ufficializzate con la lettera di prammatica e al suo posto è subentrato il primo dei non eletti della sua lista, il giovane Beducci, il secondo non lo ha ancora fatto.

Con l'autunno si riaprono le scuole e i genitori assistono impavidi al rito della formulazione dei buoni propositi da parte dei figli; i disincantati cittadini di Segrate, anche.

Doris Clot Plasmati

segue dalla 2ª pagina

GRAZIE, DONGA

stomi. Non avrei mai immaginato allora che, in seguito quell'incontro sarebbe stato per me, come per i miei fratelli e per tanti altri giovani e meno giovani, un fatto decisivo per la mia vita.

L'incontro con don Gabriele ha significato per tanti di noi (sanfelicini e non) il passaggio da una fede vissuta in modo intimistico, parziale, «domenicale», senza troppo compromettersi, a una fede matura, vissuta integralmente, che rende capaci di vivere con intensità e creatività nuova in ogni ambiente, a scuola, su lavoro, in famiglia, capace di dare significato e valore a tutte le cose. Una fede che proprio in quanto totalizzante è fonte di una cultura nuova e rende capaci di un giudizio appassionato su tutto ciò che ci circonda. Da qui le varie attività parrocchiali, le splendide vacanze di San Nicolò (e successive), i gruppi di preghiera alle medie e al liceo, l'attiva partecipazione svolta con altri insegnanti e genitori per l'affermazione di validi criteri educativi nelle nostre scuole; e poi ancora gli interessanti incontri culturali in parrocchia, la massiccia partecipazione di sanfelicini al Meeting di Rimini e tante altre iniziative ancora.

E ancora credo, dobbiamo ringraziare don Gabriele per i continui e costanti riferimenti al magistero del Papa che anche attraverso di lui abbiamo imparato a conoscere ed amare in tutta

la ricchezza del suo insegnamento e della sua carica umana. La vita sacerdotale di don Gabriele è strettamente e indissolubilmente legata a San Felice e viceversa (si pensi che il 'Donga' aveva traslocato a San Felice ancora prima dell'ordinazione sacerdotale). Per un giovane prete credo non sia stato facile iniziare la propria 'carriera' a San Felice, parrocchia cheché se ne dica 'difficile' o comunque particolare. Dopo un inizio avaro di soddisfazioni, sia forse per una inevitabile inesperienza (alcuni ritenevano ad esempio che usasse un linguaggio troppo complicato), sia per l'obiettiva difficoltà che rappresentava (e rappresenta tutt'ora!) aggregare e riunire i sanfelicini, le cose sono cambiate e grazie anche all'ottima intesa con don Enrico, i frutti, come s'è visto, sono arrivati e si è riuscito a dar vita a una comunità viva e attenta.

Immutati sono rimasti però l'entusiasmo, il vigore e la passione di don Gabriele per San Felice e i suoi parrocchiani, passione testimoniata anche dalla commozione che traspariva in lui durante la celebrazione della messa di Giovedì 22, nella chiesa gremita di sanfelicini (e non) riuniti con lui per ringraziare il Signore del cammino fatto insieme in questi dieci anni.

Per la comunità di San Felice è tempo questo di grossi cambiamenti, ma nella sicurezza di una continuità. Per questo ringraziamo fin d'ora don Gabriele.

Corrado Limentani

AMNESTY INTERNATIONAL

Il 29 ottobre 1983 cade il 60° anniversario della fondazione della Repubblica turca.

Amnesty International lancia un appello alle autorità turche affinché proclamino, in questa occasione, una amnistia per tutti i prigionieri di opinione in Turchia, così come era avvenuto nel '73 in occasione del 50° anniversario.

Dopo la presa del potere, nel settembre '80, da parte degli attuali dirigenti, migliaia di persone sono state imprigionate, e tra queste membri del parlamento, dei partiti politici, dei sindacati; docenti, giornalisti, giuristi. Amnesty International ha ripetutamente espresso le proprie preoccupazioni per i trattamenti di detenzione e per le condizioni dei procedimenti giudiziari, chiedendo inoltre alle autorità civili e militari di porre fine alle condanne a morte e alle esecuzioni. Il gruppo «Italia '63» di San Felice e Milano 2 invita i cittadini a sostenere questo appello alle autorità turche venendo a firmare presso il banchetto che verrà fatto una delle prossime domeniche in San Felice.

Auguri

Battesimi: Alberto Bona mal. 9, Francesca Fenaroli II 8, Giovanni M. Limentani I 15, Chiara Romanelli II T2, Billy Gonzales VII 90, Emanuele Banchio mal. 3, Pasquale Donatiello I 17, Stefania Laurino mal. 7, Giulia Barberis IX 5, Giulia Calegari IX 3, Valeria Palumbo T 10, Daniela Galvani mal. 17.

• Adele Spagni ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno contribuito all'acquisto della carrozzina per invalido per la famiglia polacca WAS.

• Vendo moto Puch 125, motore nuovo, L. 450.000 tratt. Tel. 7531198.

• Privato vende VIII strada appartamento mq. 127, soggiorno doppio, con camino, cucina + office, 2 letto, 2 bagni, 2 balconi, cantina, box doppio. Tel. 7530850, ore pasti.

• Signora con esperienza pluriennale impartisce ripetizioni singole e collettive tutte le materie, lingua straniera inclusa, a ragazzi elementari e medie. Eventuali referenze. Tel. 7532187.

• Svendo motorino Califfo praticamente nuovo. Tel. 7530337.

• Diplomata liceo linguistico impartisce lezioni di inglese. Tel. 7530047.

• Vendo autoradio mangianastri stereo Autovox estraibile L. 110.000. Tel. 7530279, ore pasti.

• La Casa Felice vende a prezzo d'occasione la bella cucina rosa che è in esposizione; perché? Ne arriva una nuova. Telefonateci o meglio ancora passate. Tel. 7532841.

• Cerco Cyclette usata. Tel. 7531363 dalle ore 10 alle 13.

• Cercasi studente o studentessa disponibile a seguire negli studi per alcune ore al giorno studente del I liceo scientifico. Tel. 7532400, ore pasti - Tel. 7531188, ore ufficio.

• Professoressa di lingue impartisce lezioni di inglese - francese - spagnolo. Tutti i livelli - medie - licei - corsi intensivi universitari. Tel. 7531347.

• Mamma con bimbo di un anno è disposta a tenere altri bambini. Telefono 7533376.

• Vendo bicicletta Saltafoss 10/14 anni. Tel. 7530814.

• Vendo a modico prezzo triciclo girale pieghevole e carrozzina, tutto in ottimo stato. Tel. 7533322.

• Vendo sci e scarponi. Tel. 7531361.

• Cercasi pezzi mobili cucina S. Felice bianchi: tavolo estraibile, 2 colonne. Tel. 7530852.

• Acquisterei 2 armadi, uno tipo S. Felice rosso caccia ed altro qualsiasi tipo. Tel. 7530187.

• Studente universitario impartisce lezioni di matematica, scienze e francese. Tel. 7533014 ore pasti.

• Vendo due racchette tennis manico corto a L. 12.000 l'una. Pattini ghiaccio seminuovi n. 32 L. 30.000. Bici tipo cross L. 30.000 (7/10 anni). Tel. 7530162.

• Insegnante d'inglese, laureato di madrelingua, dieci anni di esperienza impartisce lezioni. Tel. 7530132.

• Signora esperienza ufficio conoscenza inglese offresi part-time. Telefono 7530273.

• Vendo a Montecampione piazzetta casa mansardata mq. 75, 2 camere da letto, soggiorno, angolo cucina, terrazzo, camino nuovo, già arredato signorilmente. Tel. 7530056, ore pasti.

• Vendo Garelli motorino in ottimo stato al miglior offerente e motocross pure in ottimo stato. Tel. 7530056, ore pasti.

• Ho trovato un orologio da ragazzo nei pressi delle scuole. Tel. 7530229.

• Dipendente Fiat vende Panda color rosso scuro, 4 mesi, ottimo affare. Tel. 7530213.

• Affittasi box strada Malaspina 12. Tel. 7530142.

• Vendesi entro-fuori bordo mt. 5,50 motore Mercruiser 165 Hp. Tel. 782119.

• Studente universitario impartisce ripetizioni di matematica. Tel. 7532190.

• Impartisco lezioni di pianoforte a principianti di qualsiasi età. Telefono 7530027.

• Signora offresi come baby sitter o come commessa part-time oppure ore 8.30 - 16. Tel. 7530865 ore pasti o serali.

• Vendo libri di scuola in buone condizioni dalla I alla IV liceo a metà prezzo. Tel. 7530142 Roberta, ore pasti.

• Marina Spagni seguirebbe bambini/o delle elementari nei compiti. Telefono 7530881.

• Vendesi ciclomotore 50 cc. Morini, pochi Km. Prezzo da concordare dopo prova. Tel. 7531237, ore serali.

• Vendo frigorifero Zoppas Tipo San Felice. Tel. 7531493, ore pasti.

• Vendesi o affittasi n. 2 boxes, II

Strada e un posto auto Centro Commerciale. Tel. 7533160.

• Vendo bicicletta cross per ragazzo buone condizioni. Tel. 7530008, ore pasti.

• Vendo lampada Philips raggi UVA per viso, mai usata, L. 150.000. Telefono 7533464, ore pasti.

• Diplomata scuola interpreti impartisce lezioni di inglese. Tel. 7530256, ore pasti.

• Educatrice specializzata seguirebbe anche nei compiti a casa bambini con difficoltà psicomotorie. Tel. 7532187.

• Professoressa americana offre corsi d'inglese individuali, di gruppo, aziendali. Tel. 7532352.

• Affittasi posto auto-caravan in autorimessa privata S. Felice. Modica spesa. Tel. 7533160.

• Cercasi giovane o adulto con macchina per accompagnare saltuariamente a pagamento signora anziana a Milano. Tel. 7531287 ore pasti.

• Vendesi tavernetta mq. 70 in 2a strada S. Felice. Tel. 7532981.

• Studentessa universitaria, laureanda in economia e commercio (maturità classica) dà lezioni di matematica e italiano. Tel. 7530068.

• Vendesi taverna 2a strada mq. 35 con bagno, doccia e angolo cucina con lavello e cucina elettrica, controsoffittata, libera. Tel. 7532043.

Anche quest'anno, si riaprono i corsi di Danza Classica al Malaspina Sporting Club tenuti come sempre dalla signora Adriana Roscini Nencini, del teatro «LA FENICE» di Venezia.

Le adesioni sono aperte ai bambini d'ambo i sessi, soci o non, a partire dai sette anni di età.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Club.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9,15, 18,00.

Confessioni: prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

Telefono Parroco 75.30.325

Telefono don Gabriele 75.30.887

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9244443 sede della Croce Verde di Pioltello; oppure alla guardia medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa Italiana tel. 5472056.

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri; Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; 15.00*; 15.40*; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.10*; 19.50.

Festivi: 7.50; 12.20; 15.00; 16.00; 17.00; 18.20; 19.20.

Partenze da S. Felice, centro commerciale; Feriali: 6.48; 7.15; 7.16**; 7.25; 7.31*; 7.42; 8.16; 8.36*; 9.06; 9.51*; 10.26; 12.11*; 13.10; 14.08; 14.30; 15.15*; 15.36*; 16.15*; 17.15; 18.20; 18.32*; 19.25; 19.45*; 20.25.

Festivi: 8.25; 12.55; 15.35; 16.35; 17.35; 18.55; 19.55.

* corse che non si effettuano il sabato
• corse che si effettuano solo al sabato (feriale)

** si effettua solo nei giorni di scuola (parte dal «sottopasso» di S. Felice). Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 15,30 di venerdì 28 ottobre alle 15,30 di venerdì 4 novembre.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 15,30 di venerdì 4 novembre dalle 15,30 di venerdì 11 novembre.

Redeceso: Via delle Regioni 36: dalle 15,30 di venerdì 7 ottobre alle 15,30 di venerdì 14 ottobre.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 15,30 di venerdì 14 ottobre alle 15,30 di venerdì 21 ottobre.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 15,30 di venerdì 21 ottobre alle 15,30 di venerdì 28 ottobre.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.